

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 172

del 17/03/2017

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: D.G.R. n. X 5969/2016: Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari – biennio 2017-2018. Bando per la presentazione dei progetti da parte delle Alleanze locali.

**II DIRETTORE GENERALE - Dr. Carmelo Scarcella
nominato con D.G.R. X/4615 del 19.12.2015**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO F.F.

Dr. Fabrizio Speziani

Dott.ssa Lara Corini



IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che Regione Lombardia ha avviato nel biennio 2010/2011 un processo per promuovere e sostenere interventi a favore delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari, processo che si è articolato in due fasi (D.G.R. n. 381/2010 e D.G.R. n. 1081/2013 e succ. mod.), per ciascuna delle quali è stato definito un Piano regionale di conciliazione (2011/2013 e 2014/2016) che ha permesso di realizzare azioni in tema di servizi di cura e socio educativi per l'infanzia, attività sperimentali, e sostegno alle imprese per l'introduzione di nuove modalità di lavoro *family friendly*;

Rilevato che tali interventi hanno dato vita a n. 15 Reti di conciliazione (in corrispondenza con i territori delle ASL) e sviluppato *partnership* pubblico-private denominate Alleanze locali di conciliazione;

Considerato che, a seguito del Bando promosso con Decreto D.G. ASL n. 249 del 17.04.2014 e del lavoro di raccordo territoriale che ha visto il coinvolgimento attivo degli Uffici di Piano e degli Enti aderenti, si sono costituite, attraverso appositi contratti di *partnership* pubblico-privato, tre Alleanze locali, formate da soggetti che hanno aderito alla Rete territoriale di conciliazione;

Vista la D.G.R. n. X/5969 del 12.12.2016 ad oggetto "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle Linee guida per la definizione dei piani territoriali biennio 2017-2018";

Visto il Decreto n. 13378 del 16.12.2016 della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale ad oggetto "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: trasferimento delle Risorse alle ATS capofila - Impegno pluriennale e contestuale liquidazione della quota 2016";

Rilevato che Regione Lombardia con tali provvedimenti ha ritenuto di dare continuità alle Reti territoriali di conciliazione e alle Alleanze locali, promuovendo per il biennio 2017-2018 un Piano regionale delle politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari, volto a semplificare l'attuale modello di *governance*, rafforzare la programmazione territoriale e ridefinire le azioni realizzabili, come specificato nelle Linee guida, allegato A) della D.G.R. n. X/5969/2016;

Richiamato il proprio Decreto n. 110 del 24.02.2017, con il quale si è preso atto dei contenuti della citata D.G.R. n. X/5969/2016 e del summenzionato Decreto Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale n. 13378/2016, per gli adempimenti conseguenti all'attuazione del Piano regionale di conciliazione dei tempi lavorativi con esigenze familiari, delle Linee guida per la definizione dei Piani territoriali per il biennio 2017-2018 e dell'assegnazione all'ATS delle risorse destinate alla realizzazione del Piano Territoriale 2017-2018;

Richiamata altresì la Determinazione del Direttore Sociosanitario n. 90 del 27.02.2017, con la quale si è preso atto della composizione dei partecipanti alla Rete territoriale di conciliazione, del Regolamento per il funzionamento della Rete territoriale per la conciliazione, della costituzione del nuovo Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio;

Rilevato che il Documento Territoriale di indirizzo sulla conciliazione 2017-2018 - elaborato secondo le indicazioni della D.G.R. n. X/5969/2016 e trasmesso alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, con nota prot. n. 00020126 del 28.02.2017 - prevede che le Alleanze locali debbano, attraverso l'Ente capofila, presentare e sviluppare progetti in tema di conciliazione famiglia-lavoro, finanziati con fondi regionali, a seguito di manifestazione di interesse da parte di ATS Brescia, e che le medesime Alleanze confermino la *partnership* con gli Enti aderenti fino a scadenza del progetto, prevista dalla D.G.R. X/5969/2016, per il 15 gennaio 2019;



Dato atto che l'ATS di Brescia, per conto della Rete territoriale di riferimento, deve provvedere ad emanare un Bando per la presentazione delle proposte progettuali, dandone adeguato rilievo, nel rispetto delle modalità stabilite dalla Rete territoriale per la presentazione delle proposte, coerentemente con quanto previsto dalla D.G.R. n. 5969/2016;

Rilevato che nel Bando possono essere stabilite delle priorità, tra le azioni previste dalla citata D.G.R., individuate in base al fabbisogno del territorio;

Ritenuto di riportare i criteri e le modalità per l'erogazione del finanziamento regionale previsto dalla D.G.R. n. X/5969/2016 e dal Decreto n. 13378/2016, nonché le priorità indicate da questa Agenzia, all'interno di un apposito Bando (allegato "A", composto da n. 6 pagine), integrato con: la domanda di contributo (allegato 1, composto da n. 2 pagine); la scheda progetto (allegato 2, composto da n. 4 pagine); la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, inerente alla tracciabilità dei flussi finanziari (allegato 3, composto da n. 2 pagine); lo schema di Accordo per la costituzione dell'Alleanza locale di conciliazione (Allegato 4, composto da n. 3 pagine), parti sostanziali ed integranti del presente provvedimento;

Preso altresì atto che la Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, con nota prot. n. J1.02017.0003108 del 08.03.2017 (atti ATS prot. n. 0022859, pari data), ha inteso assegnare ulteriori risorse nella misura di € 81.340,00, a valere sul Bilancio regionale, risorse che, per l'anno 2017, è previsto siano destinate alle politiche di conciliazione famiglia-lavoro;

Rilevato che la Rete territoriale deve valutare, attraverso una Commissione ristretta del Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio, le proposte progettuali pervenute dalle Alleanze locali, alle quali verrà delegata l'operatività;

Dato atto che ciascuna Rete territoriale stabilisce autonomamente le modalità di selezione, il numero dei nominativi dei componenti della Commissione ristretta del Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio, cui peraltro partecipano necessariamente le ATS e gli U.T.R. (Uffici Territoriali Regionali) territorialmente competenti, oltre ad altri soggetti individuati dalle Rete territoriale;

Rilevato che il Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio, durante la riunione del 13.03.2017, ha costituito la Commissione ristretta che dovrà valutare i progetti presentati dalle Alleanze locali, Commissione che risulta così composta:

- Direttore Sociosanitario, in qualità di Presidente della Commissione;
- Dirigente del Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (PIPSS);
- Consigliera provinciale di parità;
- Referente della Provincia di Brescia;
- Referente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia (CCIAA);
- Referente Ufficio Territoriale Regionale (UTR);
- un Rappresentante delle OO.SS. confederali;

Dato atto che l'approvazione delle proposte progettuali sarà definitiva soltanto con la validazione, da parte della Cabina di Regia regionale, del Piano territoriale di conciliazione 2017-2018, da presentare entro il 31.05.2017;

Stabilito che la Direzione Sociosanitaria procederà al monitoraggio dei costi derivanti dal presente provvedimento, affinché venga rispettato quanto indicato dalla D.G.R. n. 5969/2016;

Vista la proposta del Direttore Sociosanitario, Dr.ssa Annamaria Indelicato, che attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Direttore del Servizio Risorse Economico-Finanziarie, Dott.ssa Lara Corini, in ordine alla regolarità contabile;



Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 3 della L. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);
Dato atto che il parere di competenza del Direttore Sociosanitario è assorbito nella funzione esercitata dal medesimo in qualità di proponente;
Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dr. Fabrizio Speziani e del Direttore Amministrativo f.f., Dott.ssa Lara Corini che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di attivare le procedure finalizzate all'utilizzo delle risorse regionali assegnate con la D.G.R. n. X/5969 del 12.12.2016 e con il Decreto n. 13378 del 16.12.2016 della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, risorse della cui assegnazione si è preso atto con proprio Decreto n. 110 del 24.02.2017;
- b) di prendere atto dell'ulteriore assegnazione di risorse attribuite dalla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale con nota prot. n. J1.02017.0003108 del 08.03.2017 (atti ATS prot. n. 0022859, pari data), nella misura di € 81.340,00, in attesa della formalizzazione del trasferimento di tali risorse, da parte di Regione Lombardia;
- c) di approvare il Bando, contenente i criteri e le modalità per l'erogazione del finanziamento regionale previsto dalla D.G.R. n. X/5969/2016, dal Decreto n. 13378/2016 (allegato "A", composto da n. 6 pagine), integrato con: la domanda di contributo (allegato 1, composto da n. 2 pagine); la scheda progetto (allegato 2, composto da n. 4 pagine); la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, inerente la tracciabilità dei flussi finanziari (allegato 3, composta da n. 2 pagine); lo schema di Accordo per la costituzione dell'Alleanza locale di conciliazione (Allegato 4, composto da n. 3 pagine), parti sostanziali ed integranti del presente provvedimento;
- d) di dare atto che la Direzione Sociosanitaria provvederà agli adempimenti inerenti alla pubblicazione, nonché alla diffusione del Bando in tutto il territorio di competenza dell'Agenzia;
- e) di dare atto che il Comitato di Programmazione, Valutazione e Monitoraggio, durante la riunione del 13 marzo 2017, ha costituito la Commissione ristretta che dovrà valutare i progetti presentati dalle Alleanze locali, Commissione che risulta così composta:
 - Direttore Sociosanitario, in qualità di Presidente della Commissione;
 - Dirigente del Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (PIPPS);
 - Consigliera provinciale di parità;
 - Referente della Provincia di Brescia;
 - Referente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia (CCIAA);
 - Referente Ufficio Territoriale Regionale (UTR);
 - un Rappresentante delle OO.SS. confederali;
- f) di dare atto che si procederà, con successivi provvedimenti, alla liquidazione a favore dei beneficiari dei contributi spettanti;
- g) di dare atto che la Direzione Sociosanitaria procederà al monitoraggio dei costi derivanti dal presente provvedimento, affinché venga rispettato quanto indicato nella D.G.R. n. X/5969/2016;
- h) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;



- i) di disporre, a cura della U.O. Affari Generali, la pubblicazione all'Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e secondo le modalità stabilite dalle relative specifiche tecniche.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dr. Carmelo Scarcella



BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DA PARTE DELLE ALLEANZE LOCALI

(D.G.R. X/5969 del 12.12.2016 "Politiche di conciliazione, dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei piani territoriali biennio 2017-2018.".

1. Finalità

Il presente bando di cofinanziamento è finalizzato alla realizzazione di progetti volti a promuovere e implementare gli interventi indirizzati allo sviluppo delle azioni di conciliazione famiglia-lavoro dando continuità al modello di *governance* articolato in Reti ed Alleanze.

2. Soggetti che possono partecipare al bando

I soggetti che possono presentare la domanda sono esclusivamente i soggetti pubblici (ad esempio: Province, Enti Locali, Camere di Commercio, Aziende Speciali Consortili, Consorzi pubblici, Comunità Montane) che, in qualità di soggetto capofila, dovranno presentare proposte progettuali per le Alleanze locali di conciliazione.

Le Alleanze locali devono essere costituite attraverso contratti di partnership pubblico-privato che esplicitino i ruoli, le modalità di partecipazione e gli apporti sia in termini tecnici e di contenuto sia in termini economici.

Possono partecipare alle Alleanze esclusivamente i soggetti che hanno aderito alla Rete territoriale di conciliazione attraverso la sottoscrizione all'Accordo per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia - lavoro.

L'Alleanza deve prevedere al suo interno la presenza di soggetti sia pubblici che privati e gli Uffici di Piano devono rappresentare un elemento fondamentale di trasversalità e integrazione; per questa ragione **i soggetti che presentano la domanda devono acquisire adesioni di partnership da parte di almeno tre Ambiti territoriali dell'ATS di Brescia.**

3. Linee di intervento e priorità

La DGR X/5969 del 12.12.2016 e il decreto n.13378 del 16.12.2016 hanno identificato gli obiettivi per le azioni progettuali da inserire nei Piani territoriali, pertanto le proposte progettuali presentate dalla Alleanze locali possono riguardare esclusivamente:

- progetti che prevedano la concessione di incentivi per il ricorso a servizi di cura e a servizi socio-educativi per l'infanzia rivolti a soggetti fragili e figli minori appartenenti a famiglie di lavoratori/lavoratrici con esigenze di conciliazione tra impegni lavorativi e carichi di assistenza;
- sostegno alle imprese, anche attraverso iniziative di formazione per micro, piccole e medie imprese, reti di imprese per usufruire del regime di defiscalizzazione;

- sostegno alle imprese anche attraverso iniziative di formazione per micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche o private per lo sviluppo della contrattazione territoriale e accordi di secondo livello;
- sostegno alle imprese anche attraverso iniziative di formazione per micro, piccole e medie imprese, reti di imprese e aziende di cura pubbliche o private per la costruzione di piani congedo e piani di flessibilità aziendale e per l'adozione di modalità di lavoro flessibili e di spazi condivisi (*coworking, smart working, telelavoro*);
- sostegno all'avvio di progetti di autoimprenditorialità femminile promossi da donne escluse dal mondo del lavoro nell'ambito dei servizi di conciliazione;
- sostegno per la promozione e informazione per la diffusione della cultura della conciliazione vita-lavoro;
- sostegno per azioni in sinergia con altre reti regionali (ad esempio la Rete delle Imprese che promuovono salute: WHP);
- iniziative per lo sviluppo e la riorganizzazione della Rete di conciliazione alla luce della costituzione delle ATS.

Il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio nelle riunioni del 17 gennaio e del 06 febbraio 2017 e del 13 marzo 2017, nell'ambito delle proposte progettuali declinate dalla DGR 5969/2016, ha definito la seguente azione prioritaria, su cui devono essere indirizzate le progettualità per il 2017-2018, che riguarda

incentivi destinati al supporto della famiglia tramite l'erogazione di voucher per il ricorso a:

- a) **servizi di cura** (servizi di assistenza familiare per anziani e disabili, ad esclusione di ADI e SAD),
- b) **servizi socio-educativi per l'infanzia** (nido, micronido, Centri per l'infanzia, Nidi famiglia, *baby sitting*, baby parking, ludoteca);
- c) **servizi socioeducativi assistenziali per minori di età fino a 14 anni** (servizi preposti nell'ambito delle attività estive, servizi preposti nell'ambito delle attività pre e post scuola, centri ricreativi diurni aggregativi ed educativi, rette scuola dell'infanzia, attività sportive, musicali e culturali),

rivolti ai dipendenti delle imprese aderenti alle Alleanze territoriali. L'accesso ai voucher prevedrà, da parte dei richiedenti il voucher, la presentazione di attestazione Isee in corso di validità. L'eventuale graduatoria dei beneficiari sarà definita sulla base del valore Isee, eventualmente integrato con altri criteri (numero figli, presenza di disabili, ecc.).

I benefici derivanti dalla suddetta azione sono riservati alle imprese aderenti alle Alleanze locali che promuovono un livello di compartecipazione, attraverso la messa a disposizione di risorse finanziarie, umane e strumentali (quote di cofinanziamento).

I progetti predisposti dalle Alleanze locali devono prevedere in via prioritaria l'azione sopra descritta, e possono destinare per i servizi sopra riportati risorse diversificate, a secondo dei bisogni espressi a livello territoriale.

4. Modalità e articolazione dei progetti

Ogni soggetto capofila delle Alleanze locali può richiedere il contributo per un solo progetto.

Ogni progetto deve essere presentato in *partnership* con almeno **tre Ambiti territoriali** e con soggetti privati profit e non profit, che si assumono ruoli, compiti ed impegni precisi di realizzazione del progetto stesso.

La *partnership* deve essere formalizzata da specifiche intese: protocolli operativi o convenzioni o lettere d'intesa o lettere d'intenti.

Le Alleanze già costituite dovranno, in fase di manifestazione di interesse, confermare le *partnership* con gli Enti aderenti, i cui nominativi devono essere riportati nella Scheda Progetto.

Eventuali nuovi soggetti che intendano aderire alle Alleanze già costituite devono formalizzare tale adesione tramite la sottoscrizione dell'Accordo, come da modello allegato al Bando.

Le nuove Alleanze devono costituirsi formalmente entro l'avvio del progetto, secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. X/5969/2016, allegato A) "Linee guida per la definizione dei piani territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari 2017-2018", punto 7).

Le *partnership* sono da considerarsi valide fino alla scadenza del progetto, prevista per il 15 gennaio 2019, come da DGR X/5969/16.

Il capofila delle *partnership* coincide con l'ente che presenta il progetto.

I progetti devono concludersi entro il 15 gennaio 2019.

Ogni proposta progettuale deve prevedere un sistema di monitoraggio e deve fare esplicito riferimento ai risultati attesi.

Non possono essere presentate azioni progettuali già finanziate con risorse provenienti dal Fondo Sociale Regionale.

5. Risorse finanziarie a disposizione

Le risorse disponibili sono le seguenti:

- A. Finanziamento regionale: € 295.155,67 (Decreto n. 13378 del 16.12.2016);
- B. Risorse aggiuntive regionali, assegnate per le politiche di conciliazione famiglia-lavoro ad ATS Brescia, rese disponibili con l'approvazione del Bilancio regionale pluriennale 2017-2019: € 81.340,00;

Totale risorse disponibili: € 376.495,67 (A + B)

- C. Quota trattenuta dall'ATS di Brescia per l'Azione di Sistema: € 76.495,67 pari al 20% circa della quota totale disponibile;

Totale risorse disponibili messe a bando: € 300.000,00

Eventuali residui disponibili presso l'ATS di Brescia ai sensi della D.G.R. 1081/2013 potranno essere assegnati nel corso delle progettualità 2017-2018.

Il finanziamento richiesto da ogni progetto delle Alleanze locali non può essere superiore a 100.000,00, né inferiore a 50.000,00; nel caso in cui i progetti presentati a bando e valutati idonei richiedessero un importo complessivo di finanziamento superiore al totale delle risorse disponibili, si procederà con la rimodulazione proporzionale in percentuale del finanziamento richiesto da ciascun progetto.

Nel caso le risorse di finanziamento richieste dai progetti presentati dalle Alleanze locali non esauriscano il budget a disposizione pari ad € 301.196,00, i residui verranno gestiti direttamente dalla Rete territoriale tramite il Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio che ne definirà l'utilizzo.

Ogni progetto deve garantire risorse di cofinanziamento da parte del soggetto "capofila" e/o dei "partner". Le quote di cofinanziamento costituiscono elemento obbligatorio per il riconoscimento del progetto in sede di valutazione.

Il cofinanziamento dei progetti è obbligatorio per almeno il 30% del costo totale e potrà essere in denaro o mediante la valorizzazione del costo del personale dedicato al progetto.

Le spese di gestione non potranno essere superiori all'8% del contributo richiesto, e saranno riconosciute solo all'Ente titolare del progetto.

Non costituiscono spesa ammissibile a contributo:

- a) gli oneri per l'acquisto o la ristrutturazione di beni immobili; b) gli ammortamenti; c) gli oneri meramente finanziari (es. retribuzioni di giornate di congedo o ferie, ulteriori rispetto a quelle previste per legge), gli interessi debitori; d) le spese per le attività svolte, in qualunque fase del progetto, da soggetti che agiscono nello svolgimento dei propri compiti istituzionali; e) l'IVA, in tutti i casi e nei limiti in cui costituisca per il proponente una spesa recuperabile: di conseguenza, in tali ipotesi, i costi vanno inseriti nel piano finanziario al netto di IVA; in ogni caso nel piano finanziario dovrà essere evidenziato se il costo è imputato al netto o al lordo di IVA, specificando se la stessa costituisca un onere recuperabile per il proponente; f) altre imposte, tasse e oneri (es. IRAP).

6. Comunicazione

I prodotti di promozione e comunicazione come: volantini, manifesti, promozione di eventi, locandine, siti web devono riportare il *brand* predisposto da Regione Lombardia.

Nell'ambito delle azioni che si realizzeranno nei progetti finanziati, tutti i prodotti dovranno riportare l'immagine coordinata che verrà messa a disposizione di Reti ed Alleanze, alla quale si dovrà dare massima visibilità. L'Ufficio competente di ATS verificherà la corretta applicazione di quanto previsto.

7. Modalità di presentazione delle domande di contributo

La domanda di accesso al contributo deve essere redatta utilizzando i seguenti modelli:

- domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto giuridico proponente (Allegato 1);
- scheda progetto, debitamente compilata e completa di tutti i nominativi degli Enti partner dell'Alleanza (Allegato 2);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato 3);
- accordo per la realizzazione dell'Alleanza locale di Conciliazione, sottoscritto da eventuali nuovi soggetti aderenti all'Alleanza (Allegato 4);

Ogni domanda deve essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando all'albo on line della ATS di Brescia, **entro le ore 12,00 di martedì 2 maggio 2017**

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia
Ufficio Protocollo
Viale Duca degli Abruzzi n. 15, 25124 Brescia.

I progetti possono essere consegnati direttamente all'Ufficio Protocollo o per posta raccomandata, a mano, o tramite agenzie specializzate, ad esclusivo rischio del mittente: ai fini della validità della ricezione dell'offerta entro il termine stabilito, fa fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo di questa Azienda, pertanto non verranno presi in considerazione reclami di sorta nel caso il plico medesimo non giunga in tempo utile. Gli stessi, corredati dalla relativa domanda, possono essere trasmessi alla casella di Posta Elettronica Certificata (protocollo@pec.ats-brescia.it) in conformità alle modalità di cui al D.Lgs n. 82/2005 art. 65, Fax (030.3838.233).

Gli orari di apertura degli uffici sono i seguenti: da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30.

8. Inammissibilità

Fermo restando il possesso dei requisiti di cui al punto 2 "Soggetti che possono partecipare al bando", non sono ammessi al cofinanziamento regionale le domande che:

- saranno inviate all'ATS prima della data di pubblicazione del Bando all'Albo on line dell'ATS ed oltre il 2 maggio 2017;
- prevedono progetti che si configurano come attività commerciali;
- beneficiano, per lo stesso progetto di contributi ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie di settore;
- sono privi del rapporto di formalizzazione delle partnership;
- sviluppano azioni non riconducibili ai criteri riportati dal bando; in particolare, non possono essere finanziati con il contributo:
 - studi di contesto;
 - tavoli istituzionali di lavoro;
 - azioni di monitoraggio e valutazione di impatto.

9. Valutazione dei progetti

La valutazione dell'ammissibilità delle domande e della formulazione delle graduatorie sarà realizzata da una commissione ristretta del Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio, costituito presso l'ATS di Brescia, composta nella fattispecie da:

- Direttore Sociosanitario, in qualità di Presidente;
- Dirigente del Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (PIPPS);
- Consigliera provinciale di parità;
- Referente della Provincia di Brescia;
- Referente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia (CCIAA);
- Referente Ufficio Territoriale Regionale (UTR);
- un Rappresentante delle OO.SS. confederali.

10. Criteri e procedure di valutazione

Ai fini della formulazione delle graduatorie, i progetti ammessi saranno valutati attribuendo agli stessi un punteggio, sino ad un massimo di 50 punti, in base ai seguenti criteri:

Affidabilità della rete (complementarietà dei soggetti partner coinvolti nella rete; coinvolgimento nella rete delle micro, piccole e medie imprese; continuità del rapporto di

collaborazione; capacità di cofinanziamento della rete)

(da 0 a 20 punti)

Impatto Sistema (capacità di coinvolgimento del territorio, in particolare riferita alla categoria di lavoratori che operano nel settore della cura ed assistenza alla persona; progettualità destinate a favorire la permanenza o il rientro in servizio delle lavoratrici; sostenibilità degli interventi proposti; presenza di forme di coordinamento e monitoraggio)

(da 0 a 15 punti)

Qualità progettuale (coerenza tra bisogni ai quali si vuole rispondere e gli obiettivi del progetto; coerenza tra gli obiettivi e le strategie che si intendono mettere in essere; coerenza tra obiettivi e azioni; livello di capacità di innovazione, congruenza indicatori, congruenza costi e completezza delle voci di costo)

(da 0 a 10 punti)

Impatto tematico (aderenza degli interventi alle finalità e azioni previste dal bando, rilevanza e significatività dei risultati attesi, interrelazione fra le diverse azioni progettuali)

(da 0 a 5 punti)

I progetti per essere ammessi al finanziamento dovranno ricevere una valutazione minima di 30 punti.

11. Competenze dell'ATS tempi e modalità di attuazione dei progetti ed erogazione dei contributi

Compete all'ATS:

- l'esame e la validazione delle proposte di graduatoria formulate dalla commissione di valutazione;
- la pubblicazione delle graduatorie con relative assegnazioni e l'inserimento delle azioni progettuali all'interno del Piano Territoriale di Conciliazione;
- la sottoscrizione della convenzione con gli enti titolari dei progetti, a seguito della approvazione del Piano Territoriale di Conciliazione da parte della Regione Lombardia;
- l'erogazione del contributo agli enti beneficiari, in tre tranches: la prima (pari al 50% della quota assegnata) entro 60 giorni dalla comunicazione di avvio del progetto da parte delle Alleanze locali; la seconda tranche (pari al 30% della quota assegnata) entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione attestante l'utilizzo delle risorse erogate all'avvio del progetto, ed il restante 20% entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale del progetto, previa verifica delle attività svolte e dei risultati finali raggiunti e dei costi complessivi sostenuti; tale rendicontazione dovrà essere corredata da relazione dettagliata sulle attività e dalla documentazione attestante le spese effettivamente sostenute, relative al costo complessivo del progetto, comprensivo dei finanziamenti propri e dei partners.

L'ATS, inoltre, seguirà lo sviluppo delle varie fasi dei progetti fornendo tutti i supporti di conoscenza e concreta collaborazione nei tempi e nei modi necessari. Tale attività di controllo potrà essere svolta anche attraverso sopralluoghi, colloqui, interviste da parte dei funzionari preposti.

(N.B.: compilare su carta intestata del soggetto proponente)

All'ATS di Brescia
Ufficio Protocollo
V.le Duca degli Abruzzi,15
25124 - BRESCIA

Oggetto: Domanda di contributo ai sensi della D.G.R. n. X/5969 del 12/12/2016 "Politiche di conciliazione, dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei Piani Territoriali biennio 2017-2018".

Il/la sottoscritto/a

in qualità di legale rappresentante di¹

con sede legale nel comune di prov (...)

indirizzo n..... CAP.....

forma giuridica

codice fiscale..... p. IVA

tel.....e-mai.....PEC

IBAN

Vista la D.G.R. n. X/5969 del 12/12/2016

CHIEDE

di poter beneficiare del contributo regionale per un importo pari a €
..... di costo

complessivo di progetto pari a €

per la realizzazione del progetto denominato

.....
in conformità alle disposizioni procedurali indicate nell'Avviso Pubblico dell'ATS di Brescia

1

¹ Denominazione dell'ente

A TAL FINE ALLEGA:

scheda progetto debitamente compilata e completa di tutti i nominativi degli Enti partner dell'Alleanza (Allegato 2);

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 3);

accordo/i per la realizzazione dell'Alleanza locale di Conciliazione, sottoscritto/i da eventuali nuovi soggetti aderenti all'Alleanza (Allegato 4);

dichiarazione/i sostitutiva/e di atto di notorietà relativa/e al rispetto dei limiti previsti dalla normativa europea "regime del de minimis" (Allegato 5) solo per le "Imprese che svolgono attività economica.

CHIEDE

che ogni comunicazione relativa alla presente richiesta di contributo sia inviata a:

Tel. e cell.....

indirizzo e-mail

Luogo e data.....

Timbro e Firma
Legale Rappresentante

.....

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 si autorizza la competente amministrazione all'utilizzo e al trattamento dei dati riportati nella presente "Scheda progetto" per tutte le procedure connesse alle finalità del Bando, di cui alla D.G.R. n. X/5969/2016.

Luogo e data.....

Timbro e firma del
Legale Rappresentante

.....



SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto

Alleanza locale di

Alleanza già costituita SI NO

Capofila dell'alleanza locale

Enti partner dell'Alleanza (nome e tipologia)

Nome dell'Ente	Tipologia	REFERENTE(nome,cognome,numero di telefono, mail)

Analisi del contesto in relazione alle azioni che si vogliono sviluppare

Descrivere l'analisi del contesto dettagliando anche quali altri progetti di conciliazione famiglia-lavoro l'alleanza ha precedentemente realizzato e quali sono in corso. In particolare, se il progetto da realizzare rappresenta una prosecuzione di un progetto già realizzato nei precedenti piani, descrivere i risultati raggiunti e le piste di lavoro ancora aperte.

(massimo 20 righe)

Descrivere le azioni di Conciliazione famiglia-lavoro realizzate extra piano territoriale di Conciliazione.

Descrizione delle azioni che si intendono realizzare

Descrivere in un elenco puntato le azioni e le modalità previste specificando, se c'è, l'integrazione con le altre politiche presenti sul territorio.

Finalità

Descrivere le finalità dell'alleanza a livello generale

Obiettivi

Descrivere gli obiettivi specifici legati alle azioni

Target

Descrivere i target di ogni azione

Risultati attesi

Descrivere i risultati attesi per ogni azione

Sistema di verifica e monitoraggio

Descrivere gli strumenti e le modalità attraverso le quali si intende monitorare lo stato di avanzamento del progetto

Descrivere la sostenibilità nel tempo delle azioni e, se possibile, l'ipotesi di sviluppo in caso di ulteriori risorse

Tempistica

Dettagliare la tempistica per ogni azione (previsionale)

RISORSE DEL PROGETTO

Costo complessivo di progetto

Contributo richiesto

Cofinanziamento dell'alleanza

Voce di costo	Importo totale
A. Costi di personale interno ed esterno	€
B. Costo di acquisto, noleggio, leasing di beni o software	€
C. Costo di acquisto di servizi	€
D. Costi relativi ad erogazione voucher	€
E. Spese generali di funzionamento e gestione	€
TOTALE	€

Dettagliare le previsioni di cofinanziamento dell'alleanza:

- 1) La tipologia del cofinanziamento

Cofinanziamento monetario

Cofinanziamento valorizzazioni

- 2) Dettagliare la previsione sulla fonte e la tipologia del cofinanziamento

ENTE	TIPOLOGIA ENTE	COFINANZIAMENTO MONETARIO	COFINANZIAMENTO VALORIZZAZIONE

Cofinanziamento da Enti Pubblici

Cofinanziamento da Enti privati

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 relative agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ via _____
documento tipo: _____ n. _____ del _____
codice fiscale _____
in qualità di _____
della ditta/ente _____
con sede in _____ via _____
codice fiscale _____ partita IVA _____
telefono _____ fax _____
e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste e richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

di ottemperare alle disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" con particolare riferimento all'art. 3 della citata legge, ed al fine

COMUNICA

gli estremi identificativi del
Conto Corrente Bancario/Conto Corrente Postale
dedicato in via esclusiva /dedicato in via non esclusiva
alle commesse pubbliche

Estremi identificativi del Conto Corrente Bancario:

Banca:
Sede/Agenzia:
Numero di conto:
Intestazione:
Codice IBAN:

Estremi identificativi del Conto Corrente Postale:

Banca:
Sede/Agenzia:
Numero di conto:
Intestazione:
Codice IBAN:

COMUNICA

altresì i dati anagrafici, il Codice Fiscale e la carica *della/e persona/e delegata/e* ad operare sul conto medesimo.

Delegato ad operare sul Conto Corrente:

NomeCognome
Carica
Nato ailCodice Fiscale

Delegato ad operare sul Conto Corrente:

NomeCognome
Carica
Nato ailCodice Fiscale

Delegato ad operare sul Conto Corrente:

NomeCognome
Carica
Nato ailCodice Fiscale

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare alla stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati sopra richiamati.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo, data)

(firma)



SCHEMA DI ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DELL'ALLEANZA LOCALE DI CONCILIAZIONE DI

Premesso che

- La D.G.R. n. X/5969 del 12 dicembre 2016 stabilisce le linee guida per la definizione dei Piani territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari 2017-2018;
- nel Piano territoriale di conciliazione della ATS di Brescia è presente il progetto presentato dall'Alleanza Locale di

Tutto ciò premesso i seguenti soggetti

.....C.F./P.I....., con sede legale invia ...rappresentato da nato a ... il.....
Domiciliato/a per la presente carica presso la sede di..... (dati Ente Capofila)

.....C.F./P.I....., con sede legale invia ...rappresentato da nato a ... il.....
Domiciliato/a per la presente carica presso la sede di..... (dati Ente aderente alla Alleanza)

Stipulano il seguente

ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA ALLEANZA LOCALE DI CONCILIAZIONE

Articolo 1 – Obiettivi

I soggetti aderenti all'Alleanza Locale di Conciliazione, mediante la sottoscrizione del presente Accordo di costituzione, si impegnano a perseguire i seguenti obiettivi:

- a. sviluppare e sostenere il progetto presentato dall'Alleanza locale di
- b. consolidare l'approccio integrato tra operatori locali all'interno del territorio di, con il fine di rendere tale approccio integrato stabile nel tempo e operativo sul lungo termine;

- c. costruire un partenariato pubblico-privato rappresentativo del territorio di e capace, attraverso le proprie azioni e iniziative, di incidere in modo determinante sullo sviluppo socioeconomico locale;
- d. adoperarsi per rimuovere quanto più possibile i vincoli locali e gli ostacoli che impediscono la positiva realizzazione delle prassi conciliative.

La presente Alleanza Locale risponde all'esigenza di un più stretto rapporto con gli strumenti della programmazione regionale ed in particolare con i Piani di Zona, che sono parte integrante della strategia di azione della Alleanza stessa.

Articolo 2 – Oggetto

L'oggetto del presente Accordo è la costituzione della Alleanza Locale di Conciliazione di Brescia, al fine di sviluppare il progetto presentato dall'Alleanza locale di.....

Articolo 3 – Governance

I Soggetti che sottoscrivono il presente Accordo si impegnano ad individuare un sistema di governance dell'Alleanza e a stabilire una organizzazione interna della stessa, anche attraverso l'adozione di documenti comuni o regolamenti interni, individuando altresì i ruoli e i termini di integrazione delle risorse apportati da ciascun membro.

La composizione dell'Alleanza è libera, può modificarsi nel tempo qualora ai Soggetti Promotori si aggiungano altri Soggetti Aderenti, sia pubblici che privati.

In tal caso i soggetti che sottoscrivono il seguente Accordo si impegnano ad individuare specifiche modalità di adesione formale alla Alleanza e di comunicare la variazione di partenariato alla rete territoriale competente.

Articolo 4 – Soggetto Capofila della Alleanza

Il Soggetto Capofila della Alleanza è individuato, tra i soggetti pubblici, nel
(inserire il nome dell'Ente capofila)

Il Soggetto Capofila assume il compito di coordinamento delle azioni progettuali, della gestione delle risorse economiche assegnate, dei risultati attesi e raggiunti, delle modalità di utilizzo delle risorse e della attività di rendicontazione

Articolo 5 – Monitoraggio e verifica

I soggetti aderenti alla Alleanza si impegnano a fornire al soggetto Capofila dell'Alleanza i dati di monitoraggio e rendicontazione che verranno richiesti dalla Rete Territoriale di Conciliazione o da Regione Lombardia.

Articolo 6 – Durata

Il presente Accordo ha termine 15 gennaio 2019 fatta salva la possibilità di aggiornamento nelle forme concordate dai sottoscrittori.

Articolo 7 – Controversie

Le parti concordano di definire in modo amichevole qualunque controversia che possa nascere dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo e solo successivamente al fallimento del tentativo di conciliazione, al giudice competente.

Articolo 8 - Disposizioni finali

Il presente Accordo è vincolante per le Parti che lo sottoscrivono.

Per ogni elemento non direttamente disciplinato dal presente Accordo, si rimanda alla normativa vigente, anche in relazione alla disciplina in tema di protezione dei dati personali.

Timbro e firma del
Legale Rappresentante
Ente capofila

.....

Timbro e firma del
Legale Rappresentante
Ente aderente all'Alleanza

.....

Luogo e data